

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3941 del 25/08/2020
Oggetto	D.P.R. 59/13. Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta HERA S.p.A. di Bologna, Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino (MO). Riferimento n. 38/2019 del SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramico. Pratica Sinadoc n. 4335/2019 del SAC di ARPAE Modena.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4098 del 25/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/13. RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA HERA S.P.A. DI BOLOGNA, CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI DI VIA STATALE, LOCALITÀ CASA VOLPE, MONTEFIORINO (MO). RIFERIMENTO N° 38/2019 DEL SUAP DELL'UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO. PRATICA SINADOC N° 4335/2019 DEL SAC DI ARPAE MODENA.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta HERA S.p.A. di Bologna con sede legale in Comune di Bologna, via Berti-Pichat 2/4, quale gestore del Centro Raccolta Rifiuti Differenziati ubicato in via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino (MO), coordinata X 629688, coordinata Y 4912062, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84, ha presentato al SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramico la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 38 del 28 gennaio 2019. Il SUAP ha trasmesso la domanda al SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 13804 del 28 gennaio 2019.

Con nota protocollo n° 25038 del 15 febbraio 2019 il SAC di ARPAE Modena ha espresso precisazioni riguardanti la documentazione presentata richiedendo di fatto documentazione integrativa; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento.

Il 13 maggio 2019 con protocollo n° 75531 è stata assunta agli atti del SAC di ARPAE Modena la documentazione integrativa richiesta inviata dalla ditta.

Con la domanda di A.U.A. si trasmette tra l'altro la Valutazione di Impatto acustico relativa all'impianto.

La ditta HERA S.p.A. di Bologna, nel Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino, svolge attività di Centro Raccolta Rifiuti Differenziati, codice ATECO 38.11.00.

Con riguardo al Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del gestore delle pubbliche fognature del Comune di Montefiorino con protocollo n° 111509 del 15 luglio 2019 relativamente agli scarichi idrici.

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del ST distretto Area Sud Maranello di ARPAE Modena con protocollo n° 104322 del 20 luglio 2020 relativamente all'impatto acustico.

La ditta ha richiesto una autorizzazione allo scarico per acque meteoriche di dilavamento e per scarichi industriali assimilati ai domestici senza però, a tale scopo, allegare esauriente documentazione. A norma di legge, sono necessarie un adeguato numero di analisi dello scarico, una planimetria aggiornata riportante correttamente tutte le informazioni e una relazione tecnica contenente le giuste informazioni sugli scarichi e la loro qualità.

Si è pertanto ritenuto di mantenere la richiesta solo per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento. Una eventuale modifica dell'autorizzazione potrà in ogni momento essere richiesto mediante la presentazione di una domanda di modifica sostanziale contenente tutta la documentazione necessaria.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nel Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di cui al presente atto.

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

- 1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta HERA S.p.A. di Bologna per il Centro Raccolta Rifiuti Differenziati ubicato in via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino (MO), coordinata X 629688, coordinata Y 4912062, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84, che comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
 - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 2) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni con scadenza al **25 agosto 2035**, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente.

A tale proposito il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.

- 5) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 6) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 7) Nel caso di modifiche sostanziali da apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure per le variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), dovrà essere presentata una nuova domanda al SUAP competente.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramico ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo.
- 9) Di informare che:
 - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura	Comune di Montefiorino
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Montefiorino

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

10) Si dà atto che il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni Distretto Ceramico. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ACQUA

Ditta HERA S.p.A. di Bologna, Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta HERA S.p.A. di Bologna, nell’impianto di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino, coordinata X 629688, coordinata Y 4912062, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84, svolge attività di Centro Raccolta Rifiuti Differenziati, codice 38.11.00 e presenta la seguente configurazione degli scarichi:

- le acque reflue provenienti dal wc posto al servizio della Guardiola, previo trattamento mediante fossa biologica sono convogliate nella pubblica fognatura di Montefiorino con punto di scarico identificato in planimetria con S2;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture del Centro Raccolta Rifiuti Differenziati, e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, non sono state considerate;
- le acque meteoriche di dilavamento del piazzale scoperto a rischio di inquinamento sono trattate mediante separatore fanghi e sistema di disoleazione e successivamente confluiscono, mediante condotta dedicata, nella pubblica fognatura di Montefiorino con punto di scarico identificato in planimetria con S1;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come “acque reflue domestiche” e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate e le acque di seconda pioggia non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche trattate mediante il manufatto separatore fanghi e sistema di disoleazione di cui sopra sono classificabili come “Acque reflue di dilavamento”, codice ATECO 38,11,00.

Il processo produttivo non genera scarichi di acque tecnologiche di processo e quelle eventualmente prodotte sono smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti.

L’approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

La ditta parla esplicitamente di acque di prima pioggia, tanto più che mostra di avere installato uno scolmatore delle acque di prima pioggia, ma dall’esame del layout fognario allegato alla domanda appare subito chiaro che manca una vasca destinata all’accumulo più o meno prolungato nel tempo delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale.

Non si ritiene abbastanza chiara la documentazione (relazione e planimetria) allegata alla domanda di AUA tanto da non poterne spiegare il processo depurativo.

C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Montefiorino acquisito agli atti con protocollo n° 111509 del 15 luglio 2019.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E’ autorizzato** il gestore della ditta HERA S.p.A., con sede legale a Bologna, via Berti Pichat 2/4, per il Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino, coordinata X 629688, coordinata Y 4912062, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84, a scaricare nella rete fognaria “13 – Montefiorino-Vitriola” dell’agglomerato AMO0071 Montefiorino-Vitriola in via Statale, località Casa Volpe, a Montefiorino le **acque reflue di dilavamento** derivanti dal piazzale adibito a Raccolta Rifiuti, codice ATECO 38,11, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all’istanza di autorizzazione unica ambientale.
- 2) Lo scarico delle **acque reflue di dilavamento** nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
- 3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 4) **Entro il 31 dicembre 2020**, dovrà essere inviata ai competenti uffici del SAC ARPAE di Modena, al Comune di Montefiorino, al gestore del Servizio Idrico Integrato adeguata documentazione a chiarimento del sistema di trattamento oggi adottato al terminale degli scarichi.
 - a) Nel caso del trattamento in continuo dei reflui, dovrà essere dimostrato l’adeguato dimensionamento dei comparti disoleazione e sedimentazione nei confronti delle piogge limite previste dalla normativa regionale per questi tipi di impianto e spiegata la funzione rivestita dallo scolmatore evidenziato in planimetria, poiché nei sistemi di trattamento in continuo non è previsto l’utilizzo di scolmatori.
 - b) Nel caso del trattamento acque di prima pioggia, dovrà essere mostrata la collocazione della vasca di prima pioggia, allegando oltre alla planimetria aggiornata anche piano e sezione della vasca medesima comprensiva anche dello scolmatore e della tubazione a questo sottesa. Si rammenta che una vasca di prima pioggia è adibita al solo stoccaggio temporaneo dell’acqua di prima pioggia, che la vasca deve accogliere tutte le acque di

pioggia fino al proprio riempimento, che l'entrata in funzione dello scolmatore delle seconde piogge avviene solo dopo il riempimento della vasca, e che la vasca è dotata di un sistema di svuotamento programmato garantito da una pompa di sollevamento in grado di svuotare la vasca nei tempi previsti, da 48 a 72 ore dalla precipitazione. Si nota infine che la vasca non è concepita per operare la depurazione, anzi, l'eventuale sedimento accumulato nel periodo di stoccaggio liquami, deve essere sempre asportato per salvaguardare la funzione primaria della vasca che è quella dello stoccaggio.

- 5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 6) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'Centro Raccolta Rifiuti Differenziati tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 7) **Entro il 20 novembre 2020 e successivamente ogni anno**, dovranno essere eseguite delle analisi chimiche conoscitive delle acque reflue industriali, da effettuarsi nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, temperatura, colore e odore, materiali grossolani, solidi speciali totali, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, idrocarburi totali, Azoto totale, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali.
- 8) Il titolare dello scarico deve utilizzare i metodi di campionamento ed analisi previsti dal punto "Metodi di campionamento ed analisi" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati: metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, oppure metodi normati e/o ufficiali o infine altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.
- 9) I risultati analitici dei controlli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente discusse con ARPAE.
- 10) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 11) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
 - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
 - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
 - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 12) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 13) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e documentati i vari utilizzi.
- 14) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 15) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, al SAC ARPAE di Modena, al Comune di Montefiorino e al gestore del Servizio Idrico Integrato di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 16) Entro il 30 aprile 2025, il 30 aprile 2030 e il 30 aprile 2035 dovrà essere inviata al SAC ARPAE di Modena una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue di dilavamento oppure acque di prima pioggia riferiti al quinquennio precedente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato RUMORE

Ditta HERA S.p.A. di Bologna, Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447

A – Premessa normativa

La legge 26 ottobre 1995, n° 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n° 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n° 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01”.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

B – Parte descrittiva

La ditta HERA S.p.A. di Bologna, nell’impianto di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino (MO), svolge attività di Centro Raccolta Rifiuti Differenziati, codice ATECO 38.11.

Così come è descritto nella valutazione previsionale di impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’articolo 8, comma 4 della L. 447/95, l’esercizio dell’attività produttiva comporta l’uso di sorgenti di rumore associate alla presenza di utenti per il carico e scarico dei rifiuti di privati cittadini, con quantità modiche e accedenti con la loro auto, o aziende che in genere accedono con furgoncino.

Le operazioni con il massimo impatto acustico sono il carico dei rifiuti mediante gru con ragno sempre su apposito automezzo pesante.

L'operazione di ragnatura per il carico degli sfalci, del legno, dei rifiuti ingombranti e degli inerti avviene con frequenza di circa 2 volte la settimana. L'operazione di ragnatura si protrae in genere per circa 15 minuti e consiste nel carico con ragno dei rifiuti dal contenitore al cassone del camion.

Tale operazione è la più rumorosa presente nel centro di raccolta, sia per la presenza del ragno, che effettua il carico con motore diesel, sia per i rumori generati dal ragno nella fase di presa del materiale e di scarico nel cassone.

Relativamente all'impatto acustico si ha, pertanto, la seguente configurazione:

- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00 - 22:00);
- l'area interessata dal Centro Raccolta Rifiuti Differenziati è inserita all'interno di una UTO (Unità territoriale omogenea) assegnata dalla vigente classificazione acustica comunale ad una classe "IV - area di intensa attività umana", con limiti pari a 65 dBA di giorno così come i più vicini recettori
- Il ricettore sensibile considerato è un'abitazione posta a circa 40 metri di distanza.
- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei valori limite di zona e la non applicabilità di quelli differenziali in tempo diurno, per i ricettori considerati.

C – Istruttoria e pareri

Vista la valutazione di impatto acustico redatta il 16 giugno 2018 dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, sig. Mirco Fanti per la ditta HERA S.p.A. per il Centro Raccolta Rifiuti Differenziati di via Statale, località Casa Volpe, Montefiorino.

Visto il parere favorevole al rilascio del nulla osta acustico del ST distretto Area Sud Maranello di ARPAE Modena, acquisito agli atti con protocollo n° 104322 del 20 luglio 2020.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ubicato a Montefiorino (Mo), via Statale, località Casa Volpe – foglio 16, mappale 774, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta HERA S.p.A. secondo la configurazione descritta nella valutazione di impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95.
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo

documento d'impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

- 3) in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario;
- 4) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità d'uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.